



Unione Europea



Ministero Istruzione Università Ricerca

LICEO



MARTIN LUTHER KING



Regione Sicilia

LICEO STATALE "M. L. King"

E-mail agpm02000q@istruzione.it - sito web www.mlking.gov.it

Viale Pietro Nenni, 136 - FAVARA (AG) Tel./fax 0922 32516



Liceo Statale "M.L.KING" - FAVARA
Prot. 0004613 del 15/05/2024
IV (Entrata)

***DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98)***

CLASSE VB

LICEO SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2023/2024

***COORDINATORE DI CLASSE:
Prof.ssa Elena Carrara***

***DIRIGENTE SCOLASTICO:
Prof.ssa Mirella Vella***

INDICE

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 Presentazione dell'Istituto

1.2 L'Istituto ed il territorio

2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

2.1 a PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

2.2 Quadro orario settimanale del Liceo Scienze Umane

3 DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1 Profilo della classe

3.2 Composizione del Consiglio di classe

3.3 Continuità docenti

4 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Finalità

4.2 Obiettivi comuni trasversali

4.3 Obiettivi interdisciplinari

4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati

4.5 Metodi per favorire l'apprendimento

4.6 Strumenti adoperati

4.7 Strumenti per le verifiche

4.8 Criteri di valutazione

4.9 CLIL: attività e modalità insegnamento

4.10 Attività di recupero e potenziamento

4.11 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O): attività nel triennio

4.12 Scheda riepilogativa PCTO

5 ATTIVITA' E PROGETTI

5.1 Attività e percorsi attinenti al curriculum di Educazione civica

5.2 Percorsi tematici interdisciplinari

5.3 Attività integrative curriculari ed extracurriculari

5.4 Attività integrative curriculari ed extracurriculari di orientamento

6 CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

6.1 Criteri e strumenti di valutazione

6.2 Criteri di ammissione esame di Stato

6.3 Criteri di attribuzione del credito

6.4 Attività propedeutiche all'esame di Stato

6.5 Indicazioni relative all'esame di Stato

ALLEGATO 1: ELENCO STUDENTI (non pubblicabile sul sito web) (non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

Composizione della classe: studentesse e studenti

ALLEGATO 2: DETTAGLIO PCTO PER SINGOLO STUDENTE (non pubblicabile sul sito web) (non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

- Scheda riepilogativa PCTO terzo anno (2021/2022)
- Scheda riepilogativa PCTO quarto anno (2022/2023)
- Scheda riepilogativa PCTO quinto anno (2023/2024)

ALLEGATO 3: SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE SULLE DISCIPLINE (non pubblicabile sul sito web)

ALLEGATO 4: relazione finale sull'alunno diversamente abile (non pubblicabile sul sito web) (non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

ANNO SCOLASTICO 2023-2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA VB

- **Classe 5[^] sez. B Scienze Umane**
- Redatto in data 13 maggio 2024
- Docente coordinatore della classe prof.ssa Elena Carrara

Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia insegnata	Firma del docente
ALAIMO ROSALBA	Lingua e cultura Latina	Alaimo Rosalba*
	Storia	
AMORMINO MARIA	Lingua e letteratura italiana	Amormino Maria*
CARRARA ELENA	Scienze umane Coord. Ed. Civica	Carrara Elena*
D'AZZO GIUSEPPE	Scienze naturali	D'Azzo Giuseppe*
DI CARO GIUSEPPE	Fisica	Di Caro Giuseppe*
IARIA ANTONELLA	Lingua e cultura straniera: inglese	Iaria Antonella*
PIAZZA SALVATORE	Scienze motorie e sportive	Piazza Salvatore*
PROFETTO SALVATORE	Storia dell'arte	Profetto Salvatore*
PUCCIO MARIA	Religione cattolica	Puccio Maria *
STUTO GERLANDO	Filosofia	Stuto Gerlando*
TUTTOLOMONDO GIUSEPPINA	Matematica	Tuttolomondo Giuseppina*
FANARA ANNAMARIA	Sostegno	Fanara Annamaria*

**Firma autografa sostituita dall'indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c. 2, D.Lgs. N. 39 del 1993*

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione dell'Istituto

Il Liceo Statale "M.L.King", da diverso tempo ormai radicato nel suo territorio, oggi offre all'utenza cinque indirizzi di studio: Liceo Scientifico, Scientifico opzione scienze applicate, Liceo Scientifico con curvatura biomedica, Liceo delle Scienze umane, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale, Liceo Linguistico, Liceo Artistico indirizzo audiovisivo multimediale. Ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, tendenzialmente in crescita negli ultimi anni in virtù dell'ampia offerta formativa introdotta dalla Riforma, della qualità dell'insegnamento, di diverse esperienze di stage all'estero, della dotazione di attrezzature

informatiche e multimediali correntemente utilizzate nella didattica (dispone di rete Wifi, Lim e postazione docente in tutte le aule, laboratorio informatico con licenze di software grafici, laboratorio linguistico, aula multimediale). L'istituzione è impegnata nel consolidamento dell'offerta formativa nella sua ampiezza e diversificazione nell'ambito del proprio bacino di utenza (Favara ed alcuni paesi limitrofi), nel potenziamento dell'integrazione con il territorio, già avviata attraverso attività di collaborazione con agenzie culturali e associazioni pubbliche e private in ambito provinciale e regionale, gli EE.LL., Università, Accademia di belle Arti, Conservatorio, realtà produttive locali, nell'approfondimento degli scambi culturali con l'estero attraverso progetti finanziati dalla Comunità europea. L'Istituzione cerca di attuare "UNA SCUOLA APERTA AL DIALOGO CON ALTRE REALTA'" attraverso progetti ed attività di varia natura che spaziano dall'educazione alla partecipazione a convegni, a progetti di lingua inglese, a laboratori teatrali, a concorsi vari per la valorizzazione delle eccellenze. In detta istituzione scolastica si tende di conseguenza ad educare le intelligenze "scientifica-umanistica ed artistica", cioè a rispettare e a valorizzare le diverse attitudini ed inclinazioni. Il Liceo fa proprie le finalità previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo", che si concretizzano nella *mission* dell'istituto; si propone quale luogo privilegiato per elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, della dignità della persona, la libertà individuale, la solidarietà e la tolleranza. La popolazione scolastica è molto eterogenea anche in relazione ai diversi indirizzi di studio presenti. La quasi totalità degli studenti proviene dalla città di Favara, limitati sono i casi di pendolarismo: ciò agevola i rapporti con le scuole di provenienza e la partecipazione a eventuali attività pomeridiane.

1.2 L'Istituto ed il territorio

Il Liceo Statale "M.L. King" opera in sinergia con tutte le componenti territoriali implementando nella didattica curricolare attività svolte in contesti esterni, attivando quindi collaborazioni e scambi di esperienze e realizzando set di apprendimento in contesti non formali, mostrando grande attenzione nel gestire le relazioni con i possibili partners. Ha stipulato accordi con le Università di Palermo, Catania ed Enna per lo svolgimento dei tirocini universitari. La scuola ha intessuto una fattiva collaborazione con il Comune di Favara e tutte le Associazioni culturali presenti nel territorio, riuscendo ad essere un punto di riferimento per manifestazioni culturali e organizzazione di eventi. L'attività didattica dell'Istituto si pone non solo come promotrice di formazione intellettuale dei giovani ai quali si rivolge, ma si cala nella concreta realtà culturale, umana e produttiva del territorio entro il quale la scuola si colloca. Per tale motivo l'Istituto persegue una politica di raccordo e di collegamento con tutte le realtà culturali esterne alla scuola, per uno scambio proficuo di risorse e per una cooperazione virtuosa. In questo contesto, si è qualificato come valida agenzia culturale chiamata a colmare il deficit di opportunità formative e si è configurato come vero e proprio

presidio culturale. Il livello sociale medio delle famiglie si concretizza in un adeguato coinvolgimento nelle attività della scuola. I docenti sono coinvolti in processi di condivisione della programmazione didattica, dei criteri e delle modalità di valutazione, della valutazione degli apprendimenti per classi parallele, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Nelle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali si sottolinea che “Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane”(art. 9 comma 1).

A conclusione del percorso liceale, gli studenti dovranno:

AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, ossia tale da consentire di condurre ricerche e approfondimenti personali
- continuare i successivi studi superiori
- sapere distinguere la diversità dei metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari e valutare i criteri di affidabilità dei risultati tramite questi raggiunti.
- sapere compiere interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline
- sviluppare l’attitudine all’autovalutazione

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- sapere ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni degli altri
- avere acquisito l’abitudine a ragionare con rigore logico
- sapere identificare problemi e individuare soluzioni
- sapere sostenere una propria tesi

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare pienamente la lingua madre italiana e in particolare: sapere esporre, con attenzione ai diversi contesti e situazioni

- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura (cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato, secondo la tipologia e il contesto storico e culturale)
- saper comunicare attraverso la scrittura, conoscendo il codice lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico)
- avere acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative basilari, che potranno poi essere approfonditi all'università o nel proprio ambito di lavoro
- sapere riconoscere rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- sapere utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione individuandone e comprendendone le caratteristiche e le potenzialità espressive

AREA STORICO-UMANISTICO-ESPRESSIVA

- conoscere presupposti culturali e natura delle istituzioni politiche, giuridiche, Sociali ed economiche, con particolare riferimento all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia e delle scienze dell'ambiente per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura italiana ed europea (nei loro aspetti letterari, artistici, filosofici, scientifici, religiosi) e saperli confrontare con altre tradizioni e culture
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti
- avere acquisito consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza anche economica e della necessità di tutelarlo e conservarlo
- sapere fruire delle espressioni creative delle arti e dei nuovi linguaggi (musica, arti visive, spettacolo)
- comprendere l'evoluzione del pensiero scientifico e il suo rapporto con i processi della globalizzazione contemporanea
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi di civilizzazione dei Paesi di cui si studiano le lingue

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e padroneggiare le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare in modo efficace strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di ricerca

2.1 a PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente liceale)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno: aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei versanti umanistico-linguistico-storico- filosofico-scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto attraverso la lettura e lo studio diretto di opere la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolte nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

2.2 Quadro orario settimanale del Liceo Scienze umane

INSEGNAMENTI	1° Biennio		2° Biennio		5°Anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Educazione civica (ore curriculari di cui 12 in presenza diritto)	-	-	-	-	33/33
MONTE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

3. DESCRIZIONE DEL CONTESTO CLASSE

3.1 Profilo della classe

La classe VB è composta da 21 alunni, 3 maschi e 18 femmine, provenienti dalla IV B dell'anno scolastico precedente; una studentessa è proveniente dal Racalmuto, tutti gli altri sono di Favara. La fisionomia della classe ha subito variazione numerica nel corso del quinquennio: ben quattro allievi si sono inseriti dopo il primo biennio. Il livello generale della classe appare omogeneo dal punto di vista sociale e culturale, ma risulta eterogeneo nel

ritmo di apprendimento, nei risultati conseguiti nelle varie discipline e nel livello di maturazione umana raggiunta.

Nel gruppo classe, fin dal primo anno, è inserito un alunno con disabilità, nei confronti del quale i compagni hanno sempre avuto un atteggiamento inclusivo e collaborativo.

Nel corso del triennio per motivi di vario genere la classe non ha potuto beneficiare di continuità didattica in diverse discipline, circostanza che ha prodotto non pochi problemi di adattamento a nuovi metodi e nuovi linguaggi soprattutto per il Latino, la Filosofia, le Scienze Naturali e l'Inglese

Il corpo docente nel corso del triennio, e non solo, è stato caratterizzato da un avvicinarsi di insegnanti che ha imposto di rimodulare in parte i tempi dell'attività programmatica, per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti. Pertanto gli alunni, chiamati a confrontarsi con nuovi docenti e diverse metodologie didattiche, sono sempre stati incoraggiati a vivere questa situazione positivamente come una risorsa ed un'opportunità di crescita personale,

La frequenza e l'attività scolastica sono state condizionate nel corso degli anni scolastici 2019 /2020 dall'emergenza COVID-19, che ha condizionato e dilatato i tempi di svolgimento delle programmazioni. Le difficoltà incontrate nell'insegnamento - apprendimento in modalità telematica, dovute essenzialmente a problemi di rete e alla mancanza di un contatto diretto con gli alunni, molti dei quali hanno fatto registrare un calo nella motivazione e nella partecipazione attiva alle lezioni, sono state determinanti soprattutto per gli alunni che già presentavano delle fragilità.

Il livello di attenzione e concentrazione durante le attività didattiche è stato complessivamente adeguato nel corso del quinquennio.

La classe è vivace, aperta al dialogo educativo, interessata alle attività proposte dai docenti. Nel corso del triennio ha compiuto in generale un percorso di crescita molto positivo, sia da un punto di vista educativo che didattico. Punti di forza degli studenti sono stati il dialogo sempre proficuo con gli insegnanti e l'apertura alle relazioni con gli altri.

La presenza del compagno in difficoltà ha sempre rappresentato un'opportunità di arricchimento a livello personale per ciascun alunno e ha favorito la consapevolezza che la diversità è costituita dal nostro vivere quotidiano e quindi occorre essere educati alla sua comprensione e a convivere con essa, ed ha favorito un'educazione volta rispetto, all'accoglienza alla convivenza sociale.

La relazione didattica educativa con i docenti ha condotto quasi tutti gli studenti verso l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e il raggiungimento delle competenze previste dal percorso di studio intrapreso.

Spesso inoltre, attraverso il lavoro in piccolo gruppo o le attività di tutoraggio, è stata sperimentata una significativa esperienza formativa in cui più competenti si sono messi in gioco aiutando i più fragili ad acquisire più sicurezza e a costruire il loro personale metodo di studio.

Nel corso dell'ultimo anno gli alunni in maggioranza hanno acquisito un buon grado di autonomia, hanno approfondito in forma individuale e diversificata i contenuti proposti, rielaborandoli in un'ottica sistemica. Un piccolo gruppo di alunni in particolare si è distinto per impegno e continuità e si è fatto apprezzare per la serietà e la disponibilità, confermando il conseguimento di ottimi livelli di competenze, conoscenze e abilità in tutte le discipline. Solo in una piccola parte permangono incertezze, dovuta ad un metodo di studio a volte inadeguato ad una gestione del tempo ancora poco matura e alle conseguenze inevitabili del lungo periodo di didattica a distanza che ha segnato la loro crescita negli anni precedenti. Il rapporto con le famiglie è stato abbastanza regolare proficuo e collaborativo

la socializzazione all'interno della classe è stata alquanto buona gli alunni hanno saputo dar vita a relazioni interpersonali distese e amichevoli ad un clima di reciproca collaborazione che ha positivamente inciso sull'intero gruppo classe.

3.2 ELENCO DELLA CLASSE (VEDI ALLEGATO N. 1) (non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)

3.3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	
	NOME	COGNOME
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	AMORMINO	MARIA
LINGUA E CULTURA LATINA	ALAIMO	ROSALBA
LINGUA E CULTURA STRANIERA: INGLESE	IARIA	ANTONELLA
FILOSOFIA	STUTO	GERLANDO
SCIENZE UMANE	CARRARA	ELENA

STORIA	ALAIMO	ROSALBA
MATEMATICA	TUTTOLOMONDO	GIUSEPPINA
FISICA	DI CARO	GIUSEPPE
RELIGIONE CATTOLICA	PUCCIO	MARIA
SCIENZE NATURALI	D'AZZO	GIUSEPPE
STORIA DELL'ARTE	PROFETTO	SALVATORE
SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE	PIAZZA	SALVATORE
EDUCAZIONE CIVICA	CARRARA	ELENA
SOSTEGNO	FANARA	ANNAMARIA

3.4 CONTINUITÀ DOCENTI

Disciplina	3 ^a CLASSE	4 ^a CLASSE	5 ^a CLASSE
Lingua e Letteratura Italiana		Amormino maria	Amormino Maria
Lingua e Cultura Latina	Alaimo Rosalba	Alaimo Rosalba	Alaimo Rosalba
Lingua e Cultura Straniera:			
Filosofia		Marianna Cavaleri Calogero Infurna	Stuto Gerlando
Storia	Alaimo Rosalba	Alaimo Rosalba	Alaimo Rosalba
Matematica	Tuttolomondo Giuseppina	Tuttolomondo Giuseppina	Tuttolomondo Giuseppina
Fisica	Di Caro Giuseppe	Di Caro Giuseppe	Di Caro Giuseppe

Religione	Puccio Maria	Puccio Maria	Puccio Maria
Scienze Naturali	Belluzzo Giuseppe	Belluzzo Giuseppe	D'Azzo Giuseppe
Storia Dell'arte	Profetto Salvatore	Profetto Salvatore	Profetto Salvatore
Scienze Motorie	Piazza Salvatore	Piazza Salvatore	Piazza Salvatore
SCIENZE UMANE E Educazione Civica	Carrara Elena	Carrara Elena	Carrara Elena

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

La programmazione didattica ed educativa stilata dal Consiglio di classe all'inizio del corrente anno scolastico ha riconosciuto la necessità di lavorare per suscitare negli studenti una maggiore consapevolezza e autonomia nell'attività didattica, che partisse da una partecipazione e un coinvolgimento sistematici e giungesse all'elaborazione di un metodo di studio autonomo e critico.

La prospettiva dell'Esame di Stato ha reso, inoltre, necessario aumentare il numero e la frequenza delle occasioni di controllo, anche per permettere agli studenti di giungere al termine dell'anno con una preparazione serena e completa in tutte le discipline. La programmazione fissava in questo modo gli obiettivi:

4.1 Finalità

Il Consiglio della classe V B, facendo proprie le indicazioni del P.T.O.F. di Istituto ha perseguito le seguenti finalità educative:

- Favorire la maturazione negli allievi di una mentalità democratica, aperta al dialogo e alla collaborazione attiva, nel rispetto del pluralismo ideologico e culturale.
- Favorire l'integrazione e la capacità di relazione degli studenti nell'ambito del gruppo classe e di tutta la comunità scolastica, attraverso la maturazione del loro senso di responsabilità individuale e collettiva.
- Favorire l'acquisizione di un'autonoma visione critica di fronte alla realtà politica, sociale, economica e scientifica.
- Favorire la maturazione armonica della personalità e la valorizzazione dei rapporti umani attraverso l'attenzione alle potenzialità e alle esigenze formative

degli allievi

- Favorire l'interazione delle varie discipline per gruppi omogenei per maturare un sapere non settoriale, ma globale e dialettico.
- Promuovere l'acquisizione di una personale metodologia di studio e di ricerca, attraverso l'arricchimento delle conoscenze, il potenziamento delle capacità cognitive, la maturazione di una riflessione autonoma e dello spirito critico anche per la gestione futura della propria formazione culturale e professionale.
- Promuovere la capacità di comunicare le proprie conoscenze in modo personale, ma chiaro e rigoroso, sia in forma scritta sia orale.

4.2 Obiettivi comuni trasversali

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale cogliendo le idee più significative delle diverse discipline
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali

- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali
- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale
- Promozione di un atteggiamento di ricerca
- Sviluppo del senso di responsabilità e potenziamento dell'autonomia personale
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi
- Rispetto delle diversità
- Rispetto dei luoghi e delle cose
- Potenziamento della capacità di rispettare le regole
- Potenziamento della capacità di autocontrollo
- Sviluppo della capacità di dialogo

4.3 Obiettivi interdisciplinari

CONOSCENZE:

- Acquisire gli epistemi propri delle discipline studiate
- Conoscere i linguaggi specifici

- Conoscere strutture, sistemi e complessità del sapere scientifico

COMPETENZE:

- Saper organizzare le conoscenze acquisite in quadri unitari
- Saper utilizzare in modo appropriato i lessici specifici delle discipline, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning (CLIL)*
- Saper effettuare collegamenti e confronti in prospettiva disciplinare e pluri/interdisciplinare
- Servirsi delle conoscenze acquisite in differenti contesti d'uso
- Saper prospettare soluzioni ai problemi, attraverso la formulazione di ipotesi e il problem solving

CAPACITÀ:

- Essere in grado di sviluppare le tematiche curriculari proposte, rielaborandole in modo personale
- Mostrare un'adeguata padronanza della lingua parlata e scritta
- Formulare giudizi critici
- Essere in grado di utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi e comprendere situazioni
- Individuare analogie e differenze tra culture e civiltà diverse.

4.4 Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi prefissati

Il consiglio di classe ha adottato strategie mirate, allo scopo di sviluppare le potenzialità degli alunni e favorire il raggiungimento degli obiettivi menzionati e, sebbene tali obiettivi non siano stati pienamente raggiunti da tutti, in una valutazione generale rapportata ai livelli di partenza, si può affermare che si è registrata una crescita graduale e costante nel processo di apprendimento, come dimostrano i risultati delle verifiche scritte e orali.

Le strategie didattiche adottate dal consiglio di classe sono state congruenti con i metodi tipici delle diverse discipline e funzionali agli obiettivi prefissati. Sono state anche mirate e differenziate al fine di coinvolgere tutti gli studenti con i loro peculiari stili di apprendimento e permettere sia il recupero di competenze carenti sia il potenziamento. Per quanto riguarda la metodologia di studio, parte degli studenti ha dimostrato delle competenze idonee al potenziamento delle capacità cognitive e alla riflessione, la rimanente invece, pur avendo sufficienti strumenti per l'acquisizione di un bagaglio di conoscenze di base, ha dimostrato qualche difficoltà ad organizzare i contenuti, soprattutto se provenienti da ambiti disciplinari diversi, in mappe concettuali articolate e coerenti. Tutti i docenti hanno concordato sulla necessità di rendere i programmi

curricolari il più possibile essenziali, dopo aver individuato i nuclei tematici più significativi. I diversi argomenti sono stati trattati con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, per facilitare la comprensione della disciplina in tutta la sua problematicità. Si è fatto ricorso a varie tecniche per ridurre, per quanto possibile, la passività e l'apprendimento mnemonico.

4.5 Metodi per favorire l'apprendimento

Per consentire agli allievi di essere protagonisti della loro crescita culturale e non dei fruitori passivi, si sono adottate le seguenti strategie:

- Lezione frontale e dialogata
- Dibattito in classe
- Condivisione materiale didattico su Classroom
- Esercitazioni individuali in classe e di gruppo
- Relazioni su ricerche individuali e di gruppo
- Approfondimenti su specifici argomenti

4.6 Strumenti adoperati

- Testi scolastici in uso e non
- Quotidiani on line
- Materiali audiovisivi
- Tecnologia multimediale
- Laboratori
- LIM

4.7 Strumenti per le verifiche

- Verifiche orali
- Tema
- Testo argomentativo
- Analisi del testo
- Relazione
- Trattazione sintetica
- Prove strutturate
- Prove semi strutturate
- Risoluzione di problemi
- Lavori di gruppo
- Prove pratiche
- Prove di laboratorio online
- Traduzione

4.8 Criteri di valutazione

La valutazione è andata al di là del puro risultato, comunque significativo, apprezzando più complessivamente l'evoluzione dell'apprendimento dell'allievo attraverso verifiche periodiche volte ad accertare l'assimilazione dei contenuti, le capacità dialogiche, interpretative e rielaborative, le competenze comunicative in lingua, la capacità di risoluzione dei problemi.

In merito alle griglie di valutazione delle prove scritte ed orali utilizzate dai docenti nel corso dell'anno scolastico si rimanda a quelle inserite nel PTOF.

4.9 CLIL: Attività e modalità di insegnamento

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, per l'anno scolastico 2023/2024 è stato attuato l'insegnamento tramite metodologia CLIL, in lingua inglese, di alcuni moduli del programma di STORIA. Il docente titolare dell'insegnamento, non essendo in possesso del titolo specifico, è stato coadiuvato dal docente titolare dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Inglese, con interventi, attività e lezioni in compresenza.

Gli studenti sono sempre stati i protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento, per rafforzare la loro competenza linguistica, sono stati guidati a scoprire i termini di significato non noti, ad imparare a trasporre in L2 il significato generale di testi di carattere tecnico. Privilegiando l'approccio comunicativo, l'obiettivo è stato quello di portare il discente a usare la lingua con disinvoltura e competenza come reale strumento di comunicazione orale.

TEMPI

Tempo di svolgimento: trimestre

ARGOMENTI SVOLTI:

Argomento svolto di Storia:

Le Suffragette

Argomento svolto in Lingua e letteratura Inglese:

The suffragettes

APPROCCIO METODOLOGICO

La lezione frontale, con coinvolgimento attivo degli allievi e il libro di testo sono stati gli strumenti principali per veicolare i contenuti, integrati con materiale fotocopiabile e lavori di approfondimento. Non è mancata l'attività di laboratorio come momento per approcciare i diversi contenuti con altre modalità.

Attività e modalità insegnamento

Scheda Informativa di disciplina non linguistica (DNL): STORIAProf.ssa

Alaimo

<p>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<ul style="list-style-type: none">• Conduce autonomamente ricerche e risolve problemi in situazioni nuove.• Ragiona con rigore logico e utilizza gli strumenti espressivi e argomentativi in distinti contesti comunicativi.• Espone con linguaggio adeguato ai contesti e agli scopi comunicativi.• Comprende il divenire storico che ha portato all'affermazione progressiva dei diritti dell'uomo e del cittadino.• Sa collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti, i contesti e i personaggi.• Produce testi di storia in lingua• Conosce termini-chiave relativi al periodo storico studiato in L1 e L2
<p>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI</p>	<p>✓ The suffragettes</p>

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Sa affrontare autonomamente ricerche e approfondimenti. • Sa decodificare realtà complesse. • Sa utilizzare le conoscenze per interpretare il contesto attuale. Sa applicare le conoscenze linguistiche in contesti nuovi. • Sa utilizzare le conoscenze per affrontare l'analisi di realtà complesse.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e partecipata - Didattica laboratoriale - Peer tutoring

4.10 Attività di recupero e potenziamento

Per gli allievi che hanno presentato difficoltà di apprendimento, c'è stata piena disponibilità da parte dei docenti, compatibilmente con le ore di attività didattica, ad effettuare un recupero in itinere (mediante la ripresa dell'argomento parzialmente compreso e seguito da lavoro extra per lo studente coinvolto e successiva verifica), e, ove è stato necessario, anche individualizzato. Tale modalità è stata organizzata nella programmazione annuale del singolo docente che l'ha gestita autonomamente, mantenendosi all'interno del suo quadro orario.

L'attività di recupero e sostegno all'interno della programmazione ha previsto:

- Interventi sul piano motivazionale - relazionale
- Interventi individuali e lavori di gruppo.
- Esercitazioni per migliorare il metodo e relativa discussione;
- Assegnazione di esercizi graduati da svolgere a casa;
- Intensificazione del controllo sul lavoro domestico;
- prove di accertamento per gli alunni in difficoltà.

I singoli docenti, inoltre, hanno effettuato delle pause didattiche per approfondire o chiarire determinati argomenti disciplinari.

Tra le strategie metodologiche di recupero sono state privilegiate le seguenti:

- consolidamento del metodo di studio;
- attività di approfondimento e di recupero di competenze di base per favorire l'omogeneità della classe.

Le ore e i tempi da utilizzare per tali attività, all'interno del quadro orario, è stato stabilito a seconda delle carenze ed è servito ad approfondire e a revisionare gli argomenti trattati.

Per gli allievi più meritevoli sono state proposte, quando possibile, delle attività di approfondimento, anche in relazione ad iniziative inserite nel P.T.O.F.

Il Liceo "M. L. King" ha utilizzato G Suite di Google per le attività di didattica a distanza quando è stato necessario nel periodo dell'emergenza Covid-19; all'occorrenza però le risorse della classroom si sono continuate ad utilizzare per scambio materiale didattico e trasmissione di appunti, anche dopo la fine del periodo di emergenza. Altri strumenti utilizzati sono: libro di testo, dizionario, materiale audio-visivo disponibile online o fornito dal docente, riviste online, documenti digitali, materiale didattico multimediale, software e applicazioni per la didattica e le comunicazioni e appunti vari.

La valutazione ha un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, il punto di riferimento essenziale dei docenti per la valutazione degli studenti risiede nell'analisi della situazione di partenza degli stessi.

Le valutazioni formative e sommative tengono conto prioritariamente dell'interesse e della partecipazione attiva manifestati dal singolo studente nelle attività svolte in classe e a casa; si tiene conto altresì dei livelli di partenza, del miglioramento individuale nelle abilità, dell'adeguatezza ed efficacia del metodo di studio, della capacità di autocorrezione e autovalutazione.

4.11 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (P.C.T.O.):attività nel triennio

Il progetto elaborato dal Liceo Statale "M.L.King" di Favara risponde all'esigenza fondamentale di dare attuazione alle riforme in atto nel sistema dell'istruzione, con particolare riguardo alla necessità di «**sconfinare dalle aule in senso fisico e mentale**, per poter interpretare le esigenze formative di ciascun discente e tradurle in un'istruzione capace di proiettarlo dallo specifico ambito scolastico al più ampio contesto culturale, sociale ed economico» (Berlinguer e Guetti, 2014). D'altronde, **i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) contribuiscono a modificare e ad innovare il percorso liceale**, in cui i saperi teorici, contestuali e procedurali, si intrecciano sempre più con il **saper fare cognitivo, operativo, esperienziale e socio- relazionale, oltre che con il saper essere valoriale e motivazionale**.

Le azioni del progetto, attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale, per un totale

di 90ore nel triennio, hanno previsto:

- **Formazione degli studenti** in orario curricolare grazie alla collaborazione di esperti su argomenti riguardanti:
 - la sicurezza;
 - norme di primo soccorso;
 - orientamento nel mondo del lavoro;
 - l'organizzazione aziendale, le modalità di comunicazione in azienda, i diversi ruoli e funzioni.
- **Fase operativa:**
 - Momenti teorici in aula .
 - Attività lavorative presso aziende o enti

I settori di interesse in cui la attuale classe V A ha sviluppato percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono stati diversificati nel corso del triennio.

Vengono di seguito illustrati i percorsi PCTO svolti durante il triennio.

In fase preliminare gli allievi hanno seguito un corso di 12 ore online sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sotto la guida del professor Giuseppe Bennardo. Anche questo corso è stato oggetto di monitoraggio in entrata, in itinere e in uscita.

CLASSE III B- A.S. 2021/2022	
Titolo: "CORSO SULLA SICUREZZA"	
Enti e soggetti coinvolti	LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA
Referente del progetto/ tutor scolastico	Prof. Giuseppe Bennardo
Riferimento temporale del progetto	12 ore dal 04/02/2022 al 16/02/2022
Descrizione	In ottemperanza al D.Lgs 81/2008, gli studenti delle classi terze hanno l'obbligo diseguire un corso di formazione generale in materia di "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro". Il corso articolato in 12 ore ha previsto una fase esplicativa relazionale ed una pratica e test d'ingresso e finale.
Attività svolte	Lezioni multimediali e partecipate. Simulazioni e prove pratiche.
Competenze specifiche e trasversali acquisite	Competenze e conoscenze relative ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Nozioni di base sulla normativa D.Lgs 81/2008. ✓ Concetti di rischio, danno e prevenzione. ✓ Prevenzione incendi, attrezzature spegnimento incendi, vie di fuga, pianod'emergenza. ✓ Nozioni di Pronto Soccorso. ✓ Rischi relativi all'ambiente scolastico.
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.
Percorso progettuale multimediale #YouthEmpowered	
Enti e soggetti coinvolti	Gruppo Coca-Cola HBC PIATTAFORMA EDUCAZIONE DIGITALE LICEO MARTIN LUTHER KING DI FAVARA: prof. ssa Carrara Elena
Referente del progetto/ tutor scolastico	prof. ssa Carrara Elena

TUTOR AZIENDALE	Fazzi Tiziano
Riferimento temporale del progetto	25 ore dal 10/01/2022 al 28/02/2022
Descrizione	<p>Percorso multimediale focalizzato sulle life skills e le business skills funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale. Attraverso un portale e-learning gli studenti , previa lezione frontale sulle life e business skill ad opera della docente tutor individuata dalla Dirigente Scolastica nella persona della prof.ssa E. Carrara, fruiscono di moduli di formazione di Life e Business Skill, nonché della testimonianza e dell'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro.</p> <p><i>Argomenti trattati</i></p> <p><i>1. Conoscere e sviluppare se stessi</i></p> <p>La lezione spiega in modo chiaro come conoscere se stessi e la propria persona sia fondamentale nel mondo del lavoro, ho sostenuto un test della personalità che mi ha fornito il seguente risultato:</p> <p><i>2. Comunicare se stessi</i></p> <p>La lezione riguardava comunicare se stessi e presentarsi nel modo più adeguato nel mondo del lavoro, spiegando l'importanza di un CV vincente e una prima impressione che lascia passare una buona trasparenza sulla nostra persona.</p> <p><i>3. Interazione e Networking</i></p> <p>Il terzo punto trattato da gli esperti di Coca-Cola si rivolge al Networking, ovvero la nostra cerchia di persone e di come essa influisce sul mondo del lavoro. Sviluppare una ampia cerchia di conoscenze è fondamentale, a tal proposito vengono promossi social network professionali quali LinkedIn.</p> <p><i>4. Gestire i riscontri</i></p> <p>Come in ogni rapporto lavorativo gestire i propri riscontri è fondamentale al fine di migliorare se stessi e il proprio rendimento lavorativo.</p> <p>Essi possono essere positivi o negativi, ma sta a noi interpretarli per riuscire a migliorarsi e fare sempre meglio.</p>

	<p>5. Gestione dei progetti</p> <p><i>Nel mondo del lavoro aziendale i progetti sono un punto chiave dell'esperienza lavorativa, imparare a saper gestire correttamente un progetto è fondamentale nella riuscita del progetto stesso. La lezione spiega in modo chiaro come pianificarlo ed eseguirlo al meglio</i></p> <p>6. L'arte di gestire il tempo</p> <p>Chiaramente la gestione del tempo è un argomento che coinvolge ogni ambito di natura sociale e umana, saperlo gestire al meglio può risultare complicato, per questo motivo il personale di Coca-Cola ha dedicato una lezione apposita dove vengono delucidati metodi per poter gestire al meglio il nostro tempo (teoria 20%-80%).</p> <p>7. Abilità di vendita</p> <p>Le skills riguardanti il mondo delle vendite sono imprescindibili se si vuole lavorare per aziende di vendita o se si vuole intraprendere un'attività in proprio finalizzata alla vendita, per questo è importante analizzare la concorrenza e affrontarla saggiamente come suggerisce la lezione.</p> <p>8. Abilità di negoziazione</p> <p>Le abilità di vendita sono certamente importanti, ma vanno affiancate ad altrettanto buone abilità di negoziazione, saper negoziare bene un determinato prodotto ne garantisce il successo dello stesso sul mercato. L'arte del "saper trattare"</p> <p>9. Business Plan</p> <p><i>Il business plan sintetizza i contenuti e le caratteristiche di un progetto imprenditoriale (business idea). Viene utilizzato sia per la pianificazione e gestione aziendale che per la comunicazione esterna, in particolare verso potenziali finanziatori o investitori.</i></p> <p>10. Educazione finanziaria</p> <p>Lezione finalizzata all'acquisizione di concetti-base di educazione finanziaria, un processo attraverso il quale i consumatori, i risparmiatori e gli investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base e attraverso istruzioni, informazioni, consigli sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate, dove ricevere supporto o aiuto per realizzare tali scelte e per le azioni da intraprendere per migliorare il proprio stato e il livello di protezione.</p>
<p>Attività svolte</p>	<p>Lezioni online e partecipate. Simulazioni e prove pratiche.</p>

Competenze specifiche e trasversali acquisite	<p>Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio</p> <p>Concretizzare modalità di programmazione e di verifica del lavoro</p> <p>Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative</p> <p>Saper operare scelte sulla base delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie attitudini, mettendo in atto processi decisionali</p> <p>Saper analizzare la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze</p> <p>Sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. Misurarsi con situazioni di apprendimento afferenti a contesti nuovi. Lavorare in gruppo e relazionarsi anche con persone estranee al contesto scolastico. Predisporre alla diagnosi, al problem setting e al problem solving. Utilizzare diversi registri linguistici in contesti differenti. Utilizzare collegamenti e confronti in contesti differenti.</p> <p>Prendere consapevolezza del legame tra la propria realizzazione futura come persona e professionista e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica.</p> <p>Autovalutarsi.</p>
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	<p>Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e finale, con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.</p>

CLASSE IV - A.S. 2022/2023	
PERCORSO PROGETTUALE Titolo: "IMPARO INSEGNANDO"	
Enti e soggetti coinvolti	Istituto Comprensivo "G.Guarino" di Favara (sezioni della scuola dell'Infanzia)
Referente del progetto/tutor scolastico	Prof.ssa Carrara Elena

Tutor Aziendale	Prof. Nobile Calogero
Riferimento temporale del progetto	30 ore (di cui 6 al M.L.King e 24 presso l'I.C. "G.Guarino") Dal 14/11/ 2022 al 31/03/2023
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il progetto <i>"IMPARO INSEGNANDO"</i> si propone di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che integrino conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali. Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso consente di: realizzare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; ➤ arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; ➤ favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali; ➤ realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti; ➤ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio <p>La formazione in un contesto lavorativo mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento (cognitivo, progettuale, relazionale ed emozionale), favorendo l'integrazione tra il Sapere, il Saper Fare ed il Saper Essere. Il progetto, pertanto, intende favorire un modello didattico-educativo che non scinda gli aspetti teorici della programmazione scolastica dall'esperienza concreta, ma unisca i due momenti in una sintesi "virtuosa", stimolante per il percorso di maturità critica degli studenti. Il progetto è nato dall'iniziativa degli stessi Alunni di svolgere un'attività inerente al loro percorso di studi. Gli alunni, divisi in gruppi, con la supervisione degli insegnanti di sezione opereranno all'interno delle varie classi della Scuola dell' Infanzia , collaborando attivamente con i docenti, cercando di coinvolgere i bambini in attività ricreative,</p>

	<p>artistico-espressive e motorie e creando contesti di apprendimento ludici e motivanti. Gli studenti acquisiranno così le competenze necessarie per essere in grado di osservare scientificamente e analizzare le dinamiche relazionali del gruppo.</p> <p>➤ Il progetto ha la finalità di <i>Dare agli studenti l'opportunità di realizzare un'esperienza lavorativa, al fine di orientarsi meglio nelle scelte future, sostenere la loro motivazione ad apprendere, acquisire nuove competenze e conoscere direttamente le dinamiche del mondo del lavoro</i></p>
Attività svolte	<p>Il progetto ha preso il via con un incontro preliminare con la Dirigente scolastica dell'Istituto accogliente che , insieme al tutor scolastico, ha illustrato le finalità dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ha posto l'accento sulle abilità comunicative e relazionali che il percorso avrebbe affinato e ha richiamato l'attenzione degli studenti sulle regole di comportamento da rispettare e che si ritengono imprescindibili per un corretto svolgimento delle attività programmate.</p> <p>Il gruppo classe è stato suddiviso in sottogruppi, ciascuno dei quali è stato inserito in altrettante sezioni della scuola dell'Infanzia, all'interno delle quali si è proceduto, dapprima ad una osservazione diretta e partecipata delle dinamiche interne , poi, sotto la sapiente guida delle docenti, si sono avviate diverse attività finalizzate all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.</p> <p>Il progetto ha consentito di sperimentare pragmaticamente i processi cognitivi, comunicativi e di formazione appresi teoricamente durante le ore curricolari che li ha visti cimentarsi nella pianificazione/costruzione/realizzazione di compiti di realtà.</p> <p>Per vivere l'esperienza del PCTO, con la flipped classroom, gli alunni hanno progettato e sperimentato strategie di intervento educativo-didattico.</p> <p>Accolti nella struttura ospitante hanno praticato metodologie didattiche attive e personalizzato il setting adeguandolo a una didattica di tipo laboratoriale, infine hanno scelto e usato strumenti e procedure di controllo dei risultati di apprendimento. Si è trattato, dunque, di un'attività di valore formativo ed orientativo, pienamente inserita nel percorso curricolare, aperta ad apporti di più discipline che ha dato loro l'opportunità di utilizzare strumenti di ricerca e di osservazione studiati in classe, di applicare e verificare in realtà concrete gli apprendimenti acquisiti, di entrare in empatia con i bambini, di affinare le competenze relazionali e sociali.</p>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi

specifiche e trasversali acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio • Saper assumere responsabilità • Concretizzare modalità di programmazione e di verifica del lavoro • Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative • Saper operare scelte sulla base delle proprie capacità, dei propri interessi, delle proprie attitudini, mettendo in atto processi decisionali • Saper analizzare la peculiarità dei ruoli professionali e delle loro competenze • Sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti • Acquisire concretamente l'importanza della sostenibilità a 360° per uno scambio intergenerazionale • Sapersi misurare con situazioni di apprendimento afferenti a contesti nuovi. • Saper lavorare in gruppo e relazionarsi anche con persone estranee al contesto scolastico. • Predisporre alla diagnosi, al problem setting e al problem solving. • Utilizzare diversi registri linguistici in contesti differenti. • Utilizzare collegamenti e confronti in contesti differenti. • Prendere consapevolezza del legame tra la propria realizzazione futura come persona e professionista e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica. • Autovalutarsi.
Valutazione /Riflessione sull'esperienza	<p>Tutte le attività svolte sono state oggetto di monitoraggio preliminare, in itinere e conclusivo con realizzazione di prodotti multimediali realizzati in gruppo come lavoro finale del progetto.</p>

CLASSE V - A.S. 2023/2024	
TITOLO DEL PROGETTO: "DAL SAPERE AL FARE"	
Enti e soggetti coinvolti	Istituto Comprensivo "G.Guarino" di Favara (classi terze della scuola primaria)
Referente del progetto/tutor scolastico	Prof.ssa Carrara Elena

Tutor Aziendale	Prof. Pitruzzella Calogero
Riferimento temporale del progetto	30 ore (di cui 6 al M.L.King e 24 presso l'I.C. "G.Guarino") Dal 09/01/2024 (incontro preliminare) E dal 01/02/2024 Al 09/02/2024 (fase esecutiva)
Descrizione	Il progetto "DAL SAPERE AL FARE" si propone di rispondere alla necessità di formare lo studente attraverso l'acquisizione di competenze che integrino conoscenze, abilità e valorizzino le qualità personali.
Attività svolte	Gli alunni sono stati coinvolti sin dalla prima fase del progetto quando, in un incontro preliminare con il DS, è stato posto l'accento su alcuni requisiti e abilità di particolare importanza dal punto di vista comportamentale e relazionale per cui si sono dimostrati molto motivati e si sono impegnati a seguire le direttive. Il progetto ha consentito di sperimentare pragmaticamente i processi cognitivi, comunicativi e di formazione appresi teoricamente durante le ore curricolari che li ha visti cimentarsi nella pianificazione/costruzione/ realizzazione di compiti di realtà. Per vivere l'esperienza del PCTO, con la flipped classroom, gli alunni hanno progettato e sperimentato strategie di intervento educativo-didattico. Accolti nella struttura ospitante hanno praticato metodologie didattiche attive e personalizzato il setting adeguandolo a una didattica di tipo laboratoriale, infine hanno scelto e usato strumenti e procedure di controllo dei risultati di apprendimento. Si è trattato, dunque, di un'attività di valore formativo ed orientativo, pienamente inserita nel percorso curricolare, aperta ad apporti di più discipline che ha dato loro l'opportunità di utilizzare strumenti di ricerca e di osservazione studiati in classe, di applicare e verificare in realtà concrete gli apprendimenti acquisiti, di entrare in empatia con i bambini, di affinare le competenze relazionali e sociali

<p>Competenze specifiche e trasversali acquisite</p>	<p>Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali il percorso consente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; • Praticare alcune esperienze dirette nelle strutture educative presenti sul territorio con lo scopo di acquisire una prima familiarità con gli strumenti della ricerca sul campo. • Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico e formativo con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro. • Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi; • Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative; • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio. • Concretizzare modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico. • Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate.
<p>Valutazione /Riflessione sull'esperienza</p>	<p>IL PCTO nell'Istituto Comprensivo "G. Guarino" si è confermato una preziosa occasione di qualificazione e perfezionamento delle competenze acquisite dagli studenti a livello teorico, ed ha offerto loro l'opportunità di consolidare le competenze transdisciplinari ed anche le competenze sociali quali autonomia, responsabilità, interazione, rispetto dell'ambiente, delle regole, delle persone, delle gerarchie. Gli alunni hanno avuto la possibilità di avere un primo contatto con il mondo del lavoro; di acquisire maggiore motivazione nello studio; di conoscere se stessi e le proprie propensioni nell'ambito professionale.</p>

PCTO quinto anno: "DAL SAPERE AL FARE" è il titolo del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento che ha coinvolto **21 alunni della 5 B Indirizzo Scienze Umane** del Liceo Statale "Martin Luther King" presso la **Scuola Primaria dell' I.C. "G. Guarino" di Favara.**

Il percorso di formazione, **iniziato il e conclusosi nel mese di marzo 2023**, ha visto coinvolti i soggetti interessati per un **totale di 30 ore** durante le quali si sono poste le basi per uno scambio di esperienze e crescita reciproca favorendo la comunicazione intergenerazionale. Il progetto ha visto impegnati gli alunni, divisi in tre gruppi, in una prima fase di osservazione delle attività didattiche e delle dinamiche relazionali all'interno di altrettante terze classi della scuola primaria, in seguito alla quale, insieme alle insegnanti dei corsi, si è concordato di svolgere un' **UDA**

di Educazione Civica con oggetto “ La Costituzione e i principi fondamentali”.

Ogni gruppo ha pertanto impostato una lezione , ciascuno su quattro dei dodici principi fondamentali della Costituzione, utilizzando diversi metodi, dalla lezione frontale, all'utilizzo di mappe concettuali, video e discussione guidata. I bambini hanno partecipato con vivo interesse e infine si sono impegnati nella produzione di cartelloni, mappe concettuali ed esercizi di verifica, grazie all'abilità dei nostri studenti nel fornire loro opportune schede e materiali strutturati.

Infine, presso il nostro Istituto, gli alunni hanno dedicato un ampio spazio alla riflessione sulle attività svolte, sulle difficoltà riscontrate, relazionando sull'attività svolta.

Il progetto, grazie allo spirito di collaborazione e alla fattiva disponibilità di tutti, si è svolto e si è concluso in modo positivo e arricchente per quanti ad esso hanno partecipato, è stata un'esperienza chiarificatrice sui percorsi da intraprendere dopo la maturità per il futuro professionale di ciascun alunno.

Tale progetto ha avuto come **finalità** quella di dare agli alunni la possibilità di:

- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- Praticare alcune esperienze dirette nelle strutture educative presenti sul territorio con lo scopo di acquisire una prima familiarità con gli strumenti della ricerca sul campo.
- Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico e formativo con l'acquisizione di competenze trasversali spendibili anche nel mercato del lavoro.

Gli **obiettivi** perseguiti sono stati

- Sperimentare sul campo quanto appreso sui banchi
- Orientarsi nelle articolazioni del sistema educativo
- Favorire l'autonomia degli studenti
- Integrare i saperi didattici con i saperi operativi
- Consolidare le competenze chiave di cittadinanza
- Acquisire competenze coerenti con il percorso di studio in Scienze Umane
- Offrire agli studenti la possibilità di conoscere luoghi diversi di educazione e formazione
- Arricchire il *curriculum scolastico* degli studenti con contenuti operativi
- Offrire agli studenti un'esperienza pratica basata sulla tecnica laboratoriale del *learning by doing*.

IL PCTO nell'Istituto Comprensivo “G. Guarino” si è confermato una preziosa occasione di qualificazione e perfezionamento delle competenze acquisite dagli studenti a livello teorico, ed ha offerto loro l'opportunità di consolidare le competenze transdisciplinari ed anche le

competenze sociali quali autonomia, responsabilità, interazione, rispetto dell'ambiente, delle regole, delle persone, delle gerarchie.

Per vivere l'esperienza del PCTO, con la flipped classroom, gli alunni *hanno progettato e sperimentato strategie di intervento educativo-didattico*. Accolti nella struttura ospitante *hanno praticato metodologie didattiche attive e personalizzato il setting adeguandolo ad una didattica di tipo laboratoriale, infine hanno scelto e usato strumenti e procedure di controllo dei risultati di apprendimento*.

Per favorire l'apprendimento ed avvicinare la formazione fornita dalla scuola alle competenze richieste dal mondo del lavoro, sono state attivate, secondo quanto previsto dalla normativa, metodologie didattiche, basate sia sul sapere, sia sul saper fare. In particolare, gli alunni hanno avuto la possibilità di avere un primo contatto con il mondo del lavoro; di acquisire maggiore motivazione nello studio; di conoscere se stessi e le proprie propensioni nell'ambito professionale.

Si è trattato, dunque, di un'attività di valore formativo ed orientativo, pienamente inserita nel percorso curricolare, aperta ad apporti di più discipline che ha dato loro l'opportunità di utilizzare strumenti di ricerca e di osservazione studiati in classe, di applicare e verificare in realtà concrete gli apprendimenti acquisiti, di entrare in empatia con i bambini, di affinare le competenze relazionali e sociali.

Al termine del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, si è proceduto al feed-back dell'esperienza e alla riflessione metacognitiva per rafforzare la consapevolezza delle proprie strategie conoscitive e dell'efficace applicazione delle medesime, affinché i "saperi acquisiti" potessero diventare "saperi trasferibili".

I risultati conseguiti in termini di conoscenze, competenze, abilità sono stati i seguenti:

COMPETENZE

- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà dei fenomeni educativi e i processi formativi;
- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative;

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela del diritto allo studio.

ABILITÀ

- Concretizzare modalità di programmazione e di verifica del lavoro didattico.
- Individuare i bisogni formativi degli alunni e pianificare attività, metodi e strategie formative adeguate.
- Progettare unità di apprendimento da somministrare in aula.
- Riconoscere i modelli di relazione educativa.
- Interagire con i soggetti adeguando le modalità relazionali e comunicative

CONOSCENZE

- *La scuola Primaria: finalità, caratteristiche, normativa, organizzazione.*
- *La psicologia dell'età evolutiva.*
- *Le dinamiche di gruppo.*
- *Le strategie di comunicazione e di relazione.*
- *Le teorie psicologiche della relazione educativa.*
- *La relazione insegnante allievo: aspetti di ruolo e funzioni.*
- *Indicazioni nazionali e nuovi scenari.*

L'intero percorso è stato ideato per contribuire a creare un'immagine della scuola come entità capace di operare uno scambio proficuo con il tessuto sociale del territorio e di offrire strumenti utili allo studente in vista del suo futuro ruolo nella società. Pertanto, l'esperienza del PCTO svolta non è stata solo un percorso formativo, ma una nuova e diversa metodologia di insegnamento/apprendimento, una ulteriore modalità per l'approfondimento delle conoscenze, l'acquisizione delle competenze richieste per l'accesso ai futuri percorsi universitari o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Da quanto è emerso dal rapporto dialogico con gli studenti risulta che l'esperienza è stata positiva ed entusiasmante per tutti: Il sentirsi calati in una realtà lavorativa è stato rilevante per il loro processo di formazione e crescita professionale e l'acquisizione di nuove conoscenze ha ampliato il loro bagaglio culturale. Dall'esame dei questionari di autovalutazione si nota come i ragazzi abbiano apprezzato l'iniziativa e si siano impegnati per metterla a profitto. Sono consapevoli di aver tratto vantaggio dall'esperienza ed ora hanno una migliore conoscenza del mondo del lavoro che li circonda e in particolare del settore più vicino al percorso di studi intrapreso. Al termine del periodo stabilito per il PCTO, l'insegnante-tutor delle strutture educative in cui gli studenti hanno svolto lo stage ha compilato un attestato per ciascun stagista con la valutazione in termini di frequenza, partecipazione, impegno.

4.12 SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO PER SINGOLO STUDENTE (VEDI ALLEGATO N.2) - *(non pubblicabile sul sito web- NOTA GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI 21/03/2017, PROT. 10719)*

4.13 SCHEDA RIEPILOGATIVA PCTO (EX ASL) – TRIENNIO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE ORE SVOLTE DI PCTO NEL TRIENNIO

Anno scolastico	Classe	Progetto PCTO	ore	Totale ore
2020-2021	III B	Sicurezza	12	37
		Youth empowered	25	
2021-2022	IV B	Imparo insegnando	30	30
2022-2023	V B	Dal Sapere al Fare	30	30
TOTALE ORE PCTO NEL TRIENNIO (secondo biennio + quinto anno)				97

5 ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Educazione Civica. Attività e percorsi attinenti il curriculum di Educazione civica

La Legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l’Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di Scuola a partire dall’anno scolastico 2020/2021 con l’obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L’Istituto ha adottato un curriculum per classi parallele, suddiviso nelle tre macro – aree disciplinari. Il Consiglio di Classe, sulla base del profilo cognitivo della Classe, ha realizzato un percorso formativo, anche attraverso il ricorso a pratiche di apprendimento non formali. Una scheda specifica allegata assieme alle altre relative alle discipline è stata elaborata dalla coordinatrice del progetto, Prof.ssa Carrara Elena, in collaborazione con i docenti che sono intervenuti alla realizzazione del percorso didattico – educativo. L’insegnamento, per

quanto attiene alla parte giuridica, è stato svolto dall'esperto (esterno al consiglio di classe), prof. Antonino Liotta.

5.2 ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Attestazione attività PTOF

La classe VB durante l' .A.S. 2023/2024 ha svolto le seguenti attività previste dal PTOF

- Giornate Sciasciane 21 Novembre (allievi del gruppo teatro);
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue e degli organi in collaborazione con AIDO aula "Calogero Marrone" del Liceo M.L.King;
- Progetto andiamo al cinema: Visione film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi (2 dicembre cinema Ciak Agrigento);
- Masterclass con Gaetano Aronica "Imparare a comunicare con le tecniche dell'attore" 25 gennaio.
- Incontri con la federazione dei maestri del lavoro 7 marzo e (10 e 11 aprile).
- Progetto Facciamo Centro con Centro Antiviolenza Gloria (25 gennaio)
- Progetto Palketto Stage: the picture of Dorian Gray, 13 dicembre al teatro Metropolitan di Catania.
- Progetto andiamo a teatro:visione Oreste al teatro pirandello (20 marzo);
- Progetto "Costruire la Donnità" presso l'istituto Comprensivo G.Guarino
- Campus "1nessuno100giga" presso l'Istituto comprensivo G.Guarino

5.3 Percorsi tematici interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso effettivamente svolto, individua dei nuclei tematici caratterizzanti le diverse discipline utili alla predisposizione, in sede di esami, del materiale interdisciplinare finalizzato alla trattazione dei nodi concettuali di ciascuna disciplina.

Nuclei tematici proposti:

MODULI INTERDISCIPLINARI-NUCLEI TEMATICI			
Uomo e natura			
Uomini, Donne e parità dei generi			
Guerra pace e convivenza civile			
Progresso sviluppo e sostenibilità			
Giustizia, equità e diritti			
Potere e cultura			
Il viaggio			
Io, noi e gli altri- la famiglia			
OBIETTIVI FORMATIVI	COMPETENZE TRASVERSALI	METODOLOGIA E STRUMENTI	VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti svilupperanno il senso critico leggendo testi per esplorare tematiche sociali. • Gli studenti trarranno insegnamenti dai testi analizzati con lo scopo di metterli in pratica nella loro vita. • Gli studenti svilupperanno e implementeranno autonomamente un progetto sui contenuti appresi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo - Rielaborare in forma chiara le informazioni - Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative - Coltivare apprezzamento, curiosità e rispetto per la diversità culturale e la cultura mondiale, come fondamento per l'autoriflessione, la formazione dell'identità e l'approccio empatico all'interazione umana. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale - Dibattito - Brainstorming - Lettura e analisi di testi tratti da opere pedagogiche - Lavoro di gruppo - Flipped classroom 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di semplici progetti - Discussioni guidate

5.4 Attività integrative curriculari ed extracurriculari di orientamento

Anno di frequenza	Modulo	Periodo	Numero ore
5 [^] anno (Attività di classe)	Attività integrata PCTO	NOVEMBRE-APRILE	10 h
	Moduli su soft skills progettati dal Consiglio di classe	Uomini, donne e parità dei generi	10 h

Percorsi di orientamento promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi (possono essere strutturati come PCTO)	<p>Camplus per l'Orientamento Scuole dei Collegi Universitari di Merito, 21 febbraio;</p> <p>Presentazione dell'offerta formativa degli Atenei Unipegaso, Unimercuratorum (Università telematica delle Camere di commercio italiane) e San Raffaele 12/04/2024</p> <p>UNIEGASO 18/04/2024</p> <p>UNIPA : CONVEGNO: Discriminazioni multiple: genere,disabilità' etnia"</p>	10 h
Partecipazione open day universitari	Welcome Week UniPa, 22 FEBBRAIO	Fino 5 h
Attività di Orientamento svolta da ex studenti ora professionisti		4 h
Corsi in preparazione a test di ammissione e simulazioni		10 h
organizzazione di Concerti / Eventi sul territorio	<p>CAMPUS PROGETTO "1NESSUNO100GIGA"</p> <p>Progetto pilota per la prevenzione del cyberbullismo organizzato presso l'I.C. G- Guarino di Favara</p>	Fino a 10 h triennio
Conferenze cdc e/o dipartimenti	Incontri con la federazione dei maestri del lavoro (11-12-14 marzo).	Fino a 5 h
Didattica alternativa, Laboratori di Orientamento in entrata	Partecipazione all'openday	Fino a 6 h
Partecipazione a giochi sportivi studenteschi in rappresentanza del Liceo		Fino a 4h

Partecipazione a certamina / concorsi (extracurricolari)		Fino a 8 h
Partecipazione ad attività e laboratori rientranti nel PNRR contro la dispersione scolastica	Laboratorio Stem	Fino a 20 h

MODULI SU SOFT SKILLS

Sviluppo delle Soft Skills per il Successo Personale

- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO ORIENTATIVI:

PROBLEM SOLVING

- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative;
- Sviluppare il pensiero critico;
- Saper apprendere dall'errore;
- Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive

COSTRUZIONE DEL PROGETTO DI VITA PERSONALE

- Presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e flessibilità richieste dal mondo del lavoro;
- Ricerca del percorso scolastico formativo da intraprendere;
- Saper immaginare;
- Saper progettare;
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento

- TEMATICA

- “Uomini, Donne e parità dei generi”.
Attività di approfondimento del tema interdisciplinare in correlazione alla preparazione del Convegno/Incontro “Costruire la Donnità” presso l’Ist. Comp. G.Guarino di Favara

DISCIPLINE COINVOLTE

- Lingua e letteratura italiana; Lingua e cultura latina; Storia; Scienze Umane; Educazione civica, arte, scienze, inglese, filosofia

OBIETTIVI

- Saper immaginare;
- Saper progettare;
- Essere flessibili e disponibili al cambiamento:
- Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero;
- Porsi problemi e trovare soluzioni anche diverse e creative;
- Sviluppare il pensiero critico;

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper apprendere dall'errore; • Capacità di fare uso di strategie cognitive e metacognitive.
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> • 10 ORE : Italiano: 1h;Scienze Umane: 2 h,Storia : 1h,Lingua e cultura latina:1 h,Educazione civica:1 h; arte 1h; scienze 1h; inglese 1h;filosofia:1 h
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • Brain storming • Cooperative learning • Discussioni guidate
MEZZI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari • Ricerca guidata • Visione di video
PRODOTTO FINALE	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un power point sul tema “Donne, Cibo e Tradizioni” • Breve storia dei diritti delle donne

6. CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

6.1 Criteri e strumenti di valutazione

Ai fini della valutazione il C.d.C. ha tenuto in considerazione i criteri generali prefissati nel P.T.O.F. gli obiettivi didattici di ciascuna disciplina e gli obiettivi minimi che gli alunni dovevano perseguire. Per procedere al controllo delle abilità conoscitive ed operative, ogni docente ha utilizzato diverse forme di verifica, secondo le metodologie stabilite in sede collegiale ed esposte in precedenza nel documento: accertamenti orali e prove scritte di diversa tipologia (compiti tradizionali, test, colloqui individuali e collettivi, prove oggettive, questionari), che hanno tenuto conto, anche, delle normative dell'Esame di Stato. Le verifiche si sono effettuate in itinere ed al termine di ogni fase di apprendimento; esse sono state finalizzate a rimuovere eventuali difficoltà incontrate dagli studenti e hanno mirato a far progredire ciascun alunno in funzione delle proprie potenziali capacità. Le prove scritte e orali di tutte le discipline sono state valutate utilizzando le griglie di valutazione approvate dai Dipartimenti Disciplinari e inserite nel P.T.O.F. La valutazione periodica ed interperiodale ha tenuto conto delle verifiche sommative, del livello di preparazione iniziale, dei progressi nell'apprendimento, dell'impegno, della partecipazione, della frequenza, dell'interesse e di quanto è emerso dall'attività scolastica.

Per quanto concerne l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe si attiene alle disposizioni approvate dal Collegio dei Docenti e poi trascritte nel P.T.O.F. del nostro Istituto.

Il Consiglio di Classe infine ha stabilito i criteri comuni tra voti e livelli di conoscenze, competenze e capacità come stabiliti nel PTOF e specificati nella seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
VOTO	GIUDIZIO	OBIETTIVI CONSEGUITI
2/3	Nulla / Scarso	Non ha nessuna, o quasi, conoscenza circa i contenuti trattati
4/5	Insuff. / Mediocre	Conosce in modo frammentario / o superficiale i contenuti
6	Sufficiente	Conosce in maniera completa, ma non approfondita i contenuti
7	Discreto	Conosce e comprende quanto appreso
8	Buono	Conosce, comprende e sa applicare quanto appreso
9	Ottimo	Conosce, comprende e sa applicare e d analizzare quanto appreso
10	Eccellente	Conosce, comprende, applica, analizza, sintetizza e valuta quanto appreso

6.2 Criteri di ammissione agli Esami di Stato

Per l'ammissione sono richiesti votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina. Lo svolgimento delle prove INVALSI (grado 13) del corrente a. s. sono requisito di ammissione all'Esame di Stato.

- Tutti gli alunni della classe 5B hanno svolto le prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese Reading, Inglese Listening) nella sessione ordinaria assegnata alla nostra scuola con finestra temporale dal 4 marzo 2024 al 20 marzo 2024.

Quanto al requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato, il Collegio dei docenti può prevedere deroghe, anche con riferimento alle specifiche situazioni. Per quest'anno si prescinde invece dal possesso dell'altro requisito previsto dal Decreto legislativo 62/2017, ossia lo svolgimento delle attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

6.3 Criteri di attribuzione dei crediti

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni fornite dal PTOF, ha valutato tutte quelle esperienze, maturate all'interno dell'istituzione scolastica, che hanno avuto rilevanza qualitativa per la formazione della persona e per la crescita civile, sociale e professionale di ciascuno allievo. Il Consiglio di Classe attribuisce il credito scolastico nella misura prevista dalla tabella A allegata al D.Lgt. 62/2017. All'interno della banda di oscillazione prevista per ciascuna delle fasce di credito determinate dalla media dei voti, per attribuire il punteggio massimo previsto, il Consiglio di Classe seguirà la **griglia di attribuzione del credito scolastico aggiuntivo** di seguito allegata:

Frequenza, interesse ed impegno nella partecipazione dialogo educativo	Attività extracurricolari certificazioni linguistiche liv. B2, ECDL/EIPASS. Attività professionali, sportive, culturali, artistiche e di volontariato (almeno 20 ore)	Attività integrative previste dal PTOF Max 0,30 (max 0,10 per attività)	Religione o attiv. altern. 0,10 Moltissimo 0,05 Molto	Totale parziale	Media Voti	Credito 2022/23	Credito anni precedenti	Credito Totale
Max 0,30	Max 0,30 - 0,10 per ogni attività)							

Si precisa che il credito scolastico aggiuntivo non potrà essere utilizzato per determinare il passaggio ad una fascia di credito superiore, ma opera soltanto all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media aritmetica dei voti (ivi compresa la valutazione di Educazione Civica e del comportamento). L'eventuale ammissione all'esame di stato per voto di consiglio comporterà comunque l'assegnazione del livello più basso della banda di oscillazione del credito scolastico, pur in presenza della parte decimale della media o della somma dei coefficienti attribuiti al credito scolastico uguale o maggiore a 0,51.

In seguito alle ultime disposizioni Ministeriali, per l'Esame di Stato 2024 sono previsti 40 punti di credito scolastico massimo (dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno).

Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs.62/2017

Tabella A -

Media dei voti	Fasce Credito III anno	Fasce credito IV anno	Fasce credito V anno
$M < 6$	---	---	7 - 8
$M = 6$	7-8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8-9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9-10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10-11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11-12	12 - 13	14 - 15

6.4 ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALL'ESAME DI STATO

Simulazione della Prima Prova scritta in data 06 maggio 2024

Simulazione della Seconda Prova scritta in data 09 maggio 2024

PRIMA PROVA SCRITTA

La prima prova, che si svolgerà con modalità identiche in tutti gli istituti con una durata massima di sei ore, mira ad accertare la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento) e le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche dello studente.

I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi.

La prima prova scritta è dunque di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

PROVA SIMULATA DELLA PRIMA PROVA DI ITALIANO

La simulazione della prima prova di italiano è stata effettuata il 10 maggio secondo le tipologie previste per la disciplina lingua e letteratura italiana; durata 5 ore. La prova si è svolta secondo le indicazioni delle norme vigenti: "I candidati potranno scegliere tra tipologie e tematiche diverse: saranno sette le tracce che faranno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Ciascun candidato potrà scegliere tra le sette tracce quella che ritiene più adatta alla propria preparazione ed ai propri interessi". Si allega il testo della prova assegnata agli alunni:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* – in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smania mala*: malvagia inquietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Ambiti Degli Indicatori	Indicatori Generali (punti 60)	Indicatori Specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
Caratteristiche del contenuto (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o	

		richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 30	superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
Organizzazione del testo (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione	
			tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	

Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
				TOTALE / 100

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambiti Degli Indicatori	Indicatori Generali (punti 60)	Indicatori Specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
Caratteristiche e del contenuto (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 20	L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali,	

			usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
Organizzazione del testo (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una	

	coerenza testuale Punti 20		elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	

Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTAL E / 100

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Ambiti Degli Indicatori	Indicatori Generali (punti 60)	Indicatori Specifici (punti 40)	Descrittori	Punti
Adeguatezza (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione e Punti 10	Riguardo alle richieste della consegna, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione, l'elaborato: <ul style="list-style-type: none"> - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale paragrafazione non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale paragrafazione è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale paragrafazione molto appropriati ed efficaci (10) 	
Caratteristiche del contenuto (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: <ul style="list-style-type: none"> - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10) 	

		<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>Punti 20</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20) 	
<p>Organizzazione del testo (max 30)</p>	<p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</p> <p>- Coesione e coerenza</p>		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una 	

	testuale Punti 20		<p>elementare connessione tra le idee (12)</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20) 	
		<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 10</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10) 	
Lessico e stile (max 15)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 15		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15) 	
Correttezza ortografica e morfosintattica (max 15)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Punti 15		<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15) 	
OSSERVAZIONI				TOTAL E / 100

SECONDA PROVA SCRITTA

La seconda prova scritta, individuata con DM n. 11 del 25 gennaio 2023, è stata affidata al commissario interno e avrà per oggetto la disciplina “Scienze Umane”, caratterizzante il corso di studio.

La seconda prova scritta è di carattere nazionale e si possono attribuire fino a 20 punti.

SCIENZE UMANE (Antropologia, Pedagogia, Sociologia)

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali).

La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.

L'articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.

Durata della prova: da quattro a sei ore

Nuclei tematici fondamentali

- Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.
- Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).
- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale.
- I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione.
- Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società. (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).

Obiettivi della prova

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

- Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea.
- Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane.
- Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane.
- Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale.
- Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia.
- Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva

PROVA SIMULATA DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La prova simulata della seconda prova scritta della disciplina caratterizzante l'indirizzo, ovvero Scienze Umane è stata svolta nel giorno 09/05/2024 secondo le caratteristiche e gli obiettivi propri della disciplina. Durata della prova: 5 ore

Si allega il testo della prova assegnata agli alunni:

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: L'educazione alla democrazia e il ruolo della scuola

PRIMA PARTE

La caratteristica della pedagogia è quella di essere una disciplina che si interessa dell'educazione individuale in un'ottica sociale, come afferma Sarracino, dall'individuo alla *polis*. L'aspetto sociale della pedagogia risulta essere necessariamente legato ad una dimensione etico – politica rivolta al miglioramento della società: in tal senso, come afferma anche Dewey, l'educazione alla cittadinanza attiva è intrinseca in ogni progetto pedagogico.

Il candidato, partendo dalle sue conoscenze ed avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, esprima le proprie considerazioni in merito, soffermandosi in particolare sul contributo della sociologia alla pedagogia.

Documento 1

La pedagogia è, infatti, connessa tanto al "principio speranza" di miglioramento, di cambiamento, di innovazione quanto al "principio responsabilità" (essere e non solo apparire; aiutare a capirsi ed a capire; impegnarsi per il bene comune), rivelando la sua connessione con l'etica e la politica, in quell'oscillazione fra prescrittivo e fattuale che, da sempre, la caratterizza. Essa viene, quindi, a costituirsi come sapere iper-complesso, che si muove *da* e *per* il sociale. In tal senso il pedagogista non può che leggere e interpretare criticamente la realtà, "servendo", nello stesso tempo, la *polis* e l'individuo, intervenendo nella dialettica dei problemi economici, sociali e culturali soprattutto partendo e, poi, impegnandosi nelle situazioni emergenziali: l'individuo è la comunità così come la comunità è l'individuo. In questo senso, si potrebbe affermare che l'aspetto sociale informa di sé, anzi permea e sostiene la struttura del pedagogico.

Vincenzo SARRACINO, *Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, Processi, Strumenti*, Edizioni ETS, Pisa 2011, p. 18

Documento 2

Molta parte dell'educazione attuale fallisce poiché trascura questo principio fondamentale della scuola come forma di vita di comunità. Essa concepisce la scuola come il luogo dove si impartisce una certa somma di informazioni, dove devono essere apprese certe lezioni e dove devono venire formati certi abiti. Il valore di questi si concepisce come collocato in gran parte in un futuro remoto; il fanciullo deve fare queste cose in vista di qualche altra cosa che dovrà fare, e di cui esse sono la semplice preparazione. Per conseguenza esse non diventano una parte dell'esperienza vitale del fanciullo e pertanto non sono veramente educative.

L'educazione morale s'incentra in questa concezione della scuola come un modo di vita sociale, che l'addestramento morale migliore e più profondo è precisamente quello che uno ottiene dovendo entrare in giusti rapporti cogli altri in un'unità di lavoro e di pensiero. Gli attuali sistemi educativi, in quanto distruggono ovvero trascurano questa unità, rendono difficile o impossibile l'ottenere una genuina e regolare educazione morale.

John DEWEY, *Il mio credo pedagogico*, in *"Esperienza ed educazione" di Dewey e il problema del metodo pedagogico nell'attivismo del '900*, Paravia, Torino 1995, p.94

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. L'utilizzo della didattica laboratoriale è uno dei capisaldi della proposta pedagogica di John Dewey. Ma già prima di lui, diversi pensatori hanno messo in evidenza come gli alunni migliorino individualmente attraverso l'apprendimento/insegnamento reciproco e collaborativo.

Il candidato alla luce degli studi effettuati descriva il pensiero di uno di questi pionieri dell'educazione al dialogo e alla collaborazione.

2. Il candidato delinei i caratteri generali dell'attivismo pedagogico.
3. La partecipazione attiva dei cittadini comporta anche sapersi orientare fra i processi di trasformazione sociale, culturale ed economica in atto nella società contemporanea. Il candidato descriva quali sono le principali trasformazioni sociali che rendono necessaria l'educazione permanente.
4. Il candidato individui le principali politiche del welfare a sostegno di una scuola più inclusiva e attenta ai bisogni di tutti i cittadini.

Durata massima della prova: 5 ore.
È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

VERIFICA SCRITTA: Secondo biennio e quinto anno				
CONOSCENZE	COMPETENZA ESPOSITIVA	COMPETENZA RIELABORATIVA	COMPETENZA ARGOMENTATIVA	LIVELLI espressi in decimi
Nessuna risposta				1-2
Conoscenze poco pertinenti e lacunose	Lessico improprio e povero, esposizione stentata	Analisi scorrette e non presenti, sintesi senza collegamenti tra concetti e mancanza di coerenza logica	Nessuna ricostruzione argomentativa	3
Conoscenze frammentarie e confuse	Lessico impreciso e non specifico, esposizione confusa	Analisi imprecise e sintesi non focalizzata sulle questioni fondamentali con pochi collegamenti tra concetti	Difficoltà nell'individuazione delle componenti argomentative: tesi e sue giustificazioni logiche	4
Conoscenze parziali e imprecise	Lessico specifico impreciso, esposizione poco chiara e fluida	Analisi generica e sintesi incompleta, poco focalizzata sulle questioni fondamentali e con collegamenti imprecisi	Difficoltà nella ricostruzione di tesi motivate	5
Conoscenze corrette ed essenziali	Lessico specifico sostanzialmente corretto, esposizione semplificata ma abbastanza chiara	Analisi corretta e sintesi semplificata, tematiche colte negli aspetti essenziali	Ricostruzione essenziale di tesi con considerazioni coerenti	6
Conoscenze corrette e abbastanza complete	Lessico specifico corretto, esposizione chiara e abbastanza fluida	Analisi puntuale e sintesi parziale, tematiche colte nelle diverse componenti	Ricostruzione di tesi con considerazioni coerenti e abbastanza convincenti	7
Conoscenze corrette e complete	Lessico specifico appropriato, esposizione chiara, fluida, precisa ed articolata	Analisi completa ed efficace, sintesi elaborata con collegamenti coerenti e logici operati in modo autonomo	Dimostrazione di tesi con considerazioni coerenti e convincenti	8
Conoscenze corrette ed approfondite	Lessico specifico appropriato e puntuale, esposizione chiara, fluida, articolata e rigorosa	Analisi ampia e precisa, sintesi elaborata con contributi critici personali	Dimostrazione autonoma di tesi, anche personali, con considerazioni logiche e convincenti	9
Conoscenze complete ed approfondite anche in modo autonomo	Lessico specifico appropriato e puntuale, esposizione fluida, articolata e originale secondo uno stile personale, precisa ed	Analisi approfondita e complessa, sintesi elaborata con contributi personali, originali e critici	Dimostrazione autonoma e rigorosa di tesi, anche personali, con considerazioni originali, logiche e convincenti	10

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	3
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	3
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	2
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	2

6.5 INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a. s. 2023/2024, è disciplinato dall'O.M. n. 55 del 22/03/2024. L'esame, in base a quanto disposto dalla O.M. summenzionata, consiste in tre prove:

1. Prima prova scritta ministeriale di Italiano,
2. Seconda prova scritta ministeriale di Scienze Umane,
3. Colloquio.

Le prove dell'esame varranno in tutto punti sessanta e i voti per le prove saranno così suddivisi:

1. 20 punti per la prima prova;
2. 20 per la seconda prova;
3. 20 per il colloquio orale.

COLLOQUIO

Il colloquio avrà luogo dopo gli scritti e riguarderà anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratterà di un colloquio in chiave multi e interdisciplinare: la commissione dovrà valutare sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. La commissione proporrà al candidato l'analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare che abbia acquisito contenuti e metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze e collegarle per argomentare in maniera critica e personale utilizzando anche la lingua straniera.

Nell'ambito del colloquio il candidato potrà esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegnerà fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati nella Griglia di valutazione della prova orale contenuta nell'allegato "A" all'Ordinanza Ministeriale.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
	I	Non è in grado di utilizzare e collegare	0.50-1	

Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro		le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o	0.50

comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali		lo fa in modo inadeguato	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			

Docente	Materia insegnata	Firma del Docente
ALAIMO ROSALBA	Lingua e cultura Latina	*
ALAIMO ROSALBA	Storia	*
AMORMINO MARIA	Lingua e letteratura italiana	*
CARRARA ELENA	Scienze umane	*
D'AZZO GIUSEPPE	Scienze naturali	*
DI CARO GIUSEPPE	Fisica	*
IARIA ANTONELLA	Lingua e cultura straniera: inglese	*
PIAZZA SALVATORE	Scienze motorie sportive	*
PROFETTO SALVATORE	Storia dell'arte	*
PUCCIO MARIA	Religione Cattolica	*
STUTO GERLANDO	Filosofia	*
TUTTOLOMONDO GIUSEPPINA	Matematica	*
FANARA ANNAMARIA	Sostegno	*

COORDINATORE DI CLASSE:
Prof.ssa Elena Carrara*

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Prof.ssa Mirella Vella*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 co.2 del D. lgs 39/1993.